

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXV n.11 (569) del 10.6.2010. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
*L'informazione
globale*

Avviso importante

Comunichiamo che il prossimo numero di "Meridiano16", il n. 12 del 24 giugno, sarà solo on line. Pertanto gli abbonati e i lettori potranno leggere regolarmente il nostro giornale sino al termine del c. a. gratuitamente. A partire dal gennaio 2011 verrà ripristinato un costo di abbonamento per potere riceverlo direttamente a casa. Gli abbonati che vogliono ricevere l'edizione on line direttamente a casa sono pregati di comunicarci la loro e.mail.

Siamo stati costretti a chiudere l'edizione cartacea a causa degli aumentati costi di spedizione che non ci consentono di sostenere ulteriori spese. Ci dispiace e ci scusiamo con i lettori, soprattutto perché siamo consapevoli che la crisi economica sta intaccando giorno dopo giorno la nostra libertà di parola e di pensiero: meno pluralismo equivale a meno democrazia.

Arrivederci dunque su www.meridiano16.com

Salviamo il Castello di Lucera

Lucera. In questi ultimi due giorni si è creata una vera e propria mobilitazione sul noto social network Facebook, ed in particolar modo all'interno del gruppo "Salviamo il castello di Lucera", riguardo alla possibilità di segnalare la Fortezza svevo-angioina al FAI (Fondo Ambiente Italiano). Questo, tramite il sito www.iluoghidelcuore.it, permette la segnalazione di un monumento del cuore affinché questo possa ricevere le giuste attenzioni quantomeno dal fondo stesso. Ad esempio il vincitore della se-

gnalazione del 2009, il Castello della Colombaia di Trapani, sta per essere finalmente restaurato. Il promotore dell'iniziativa, Luca Russo, chiede a tutti i lucerini di segnalare il Castello tramite il link seguente <http://www.iluoghidelcuore.it/segnala/5046>

Questa possibilità è una delle poche che abbiamo noi cittadini per poter essere protagonisti nel recupero di quello che è considerato il simbolo della città ma che, come è noto, versa ancora in condizioni pietose.

La nuova ferrovia Puglia- Roma via Lucera- Campobasso

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Quanti convegni, quanti consigli comunali e provinciali, quante belle parole sono state dette e pubblicate a riguardo della ferrovia Foggia, Lucera, Campobasso, Isernia, Roma. Con la frana di Montaguto sembrava che questo progetto ferroviario dovesse tornare nelle aule competenti per essere approvato una volta per sempre. Invece è rimasto ancora una volta nei cassetti dei politici autorevoli competenti e nessuno ne ha parlato. E' una storia vecchia che risale addirittura ai tempi di Ruggero Bonghi. I tempi sono cambiati, oggi ancor più di ieri le vie di comunicazione si intensificano sempre di più, nessuno ha voglia di perdere tempo per raggiungere un'altra località per motivi di lavoro o di studio, c'è bisogno di accorciare i tempi e questo nuovo tratto ferroviario che dovrebbe unire Foggia con la capi-

tale, via Campobasso, farebbe guadagnare tempo prezioso ai cittadini. Chi dovrebbe riproporre questo ambizioso progetto? Noi della stampa possiamo solo ricordare alle persone addette ai lavori che operano nelle sedi politiche, perché il problema venga di nuovo riaperto, dibattuto ed eseguito. Si ritiene necessario che l'Azienda ferroviaria inizi, in collaborazione con le Regioni interessate, lo studio esecutivo del relativo progetto, perché tale secolare e giusta aspirazione venga finalmente appagata e riconosciuta.

Questa nuova Giunta comunale, visti i tempi di percorrenza per raggiungere Roma, dovrebbe riaprire il discorso di questo ambizioso progetto e portarlo a termine una volta per sempre, coinvolgendo tutte le forze politiche della Capitanata e del Preappennino Dauno.

Progetto Energia Lucera: il comunicato di Cittadinanza Attiva e del Comitato Salute e Territorio

Subito un Consiglio Comunale Straordinario

Lucera. Il progetto energia, da pochi giorni pubblicato sul sito del Comune di Lucera, ha una impressionante valenza sia in merito ai quantitativi di MW (101!) delle 3 (tre) centrali a biogas che si vorrebbero costruire, sia in merito al materiale da utilizzare per il funzionamento di questi impianti e sia per l'architettura finanziaria che lo sorregge.

Attenendoci ai contenuti del corposo progetto (360 pagg.) redatto dal responsabile unico del

esplicitate, emergono dagli stessi tabulati annessi al progetto.

Es.: La filiera di produzione della biomassa agricola occorrente che, essendo scarsa per alimentare un simile potenziale in MW, è da impiantare con "la coltura del pioppo" che richiede una tipologia di terreno "fertile, profondo, permeabile con buona capacità idrica e falda superficiale". Orbene, Lucera è inserita in zona Z5, vale a dire in una zona a "ridotta o assente disponibilità irrigua". Inoltre, per il funziona-

LuceRArcadia s.p.a."

L'appropriazione indebita della risorsa economica della spazzatura prodotta dai cittadini, in questa "partita di giro" viene immessa nella s.p.a. LuceRArcadia nella quale "quasi tutti i tecnici del Comune acquisiranno le azioni per la loro redditività". "La società etica" come loro la chiamano, "dai rilevantissimi ritorni finanziari" avrà al suo interno gli stessi amministratori comunali nonché i funzionari del Comune. Compreso il Sindaco e l'estensore del progetto, il RUP, che ha il ruolo di appaltare i lavori e liquidare i pagamenti.

Non vi pare che i conflitti d'interesse siano troppo corposi. La velocizzazione impressa al progetto e la quasi secretazione degli atti fino alla pubblicazione sul sito del Comune, depongono fortemente in questa direzione.

Perché nessuno ha mai parlato pubblicamente mentre si susseguivano le commissioni consiliari imperniate su questo argomento? Eppure, in città non mancano "i messia domenicali" che "la raccontano" alla gente in base all'utilizzo che si prefiggono. La "dimenticanza dell'argomento energia" da parte di tutti è insita, forse, nella struttura "etica" della s.p.a. che li vede appassionatamente tutti assieme e solidali?

Se non è la salute che a questi aspiranti "Paperoni" interessa, noi diciamo che abbiamo da obiettare parecchio! E ci attiveremo nell'immediato per informare la città.

Chiediamo subito un Consiglio Comunale monotematico sul progetto energia aperto alla cittadinanza. Troppo? No! Per noi è necessario.

I "padroni della monnezza" sappiamo che la città è stanca di essere preda delle loro scorribande.

LUCERA CITTADINANZA ATTIVA- COMITATO SALUTE E TERRITORIO LUCERA



procedimento (RUP) ing. Giuseppe Cinquia per il Comune di Lucera, è detto in esso che i materiali di utilizzo per il funzionamento delle centrali non sono soltanto le biomasse ma, anche, CDR (Rifiuti solidi urbani). Gli impianti, dunque, sono INCENERITORI con tutte le conseguenze di mortalità e patologie che essi producono. Per "convincerci" del "poco o nullo impatto ambientale" (assessore Ienco), si parametrizza l'impianto di Terni di 4 MW che, pur essendo enormemente più piccolo rispetto a quanto prevede il progetto per Lucera, presenta importanti pericoli per la salute umana in termini di qualità di emissioni. I dati degli inquinanti sono leggibili nelle tabelle annesse al progetto. Non è certo la pirolisi a depotenziare le emissioni nocive!

Altre criticità che lo stesso estensore del piano evidenzia si assommano ad altre che, pur non

mento di una centrale occorrono 1000 m3 d'acqua l'ora... Il progetto, dunque, inizia "a far acqua" proprio nell'acqua che occorrerebbe e che, invece, manca! Ma le criticità del progetto sono tante e corpose in ogni settore prospettato.

La città deve essere informata e resa consapevole di ciò che si vuole fare apparire come miracolo economico strabiliante e senza limiti di profitti da realizzare.

Perché si chiede di velocizzare i passaggi attuativi, in primis in Consiglio Comunale, senza alcun confronto con la città se non con chi dal progetto ne dovrebbe trarre profitti?

"La risorsa economica contenuta nei rifiuti solidi urbani - si dice - appartiene al Comune ma, nel bandire la gara esso ha deciso di concedere lo sfruttamento al concessionario e per esso a

Il sindaco commemora la figura del consigliere comunale Antonio Paglia

Foggia. "Lo abbracciamo per l'ultima volta nell'Aula che ha onorato con il suo impegno politico e la sua umanità, e lo salutiamo con un lungo e sentito applauso". Il sindaco di Foggia, Gianni Mongelli, ha dato voce alla commozone collettiva che ha aleggiato nell'Aula consiliare fin dalle 9 del mattino, quando è stata allestita la camera ardente per accogliere la salma di Antonio Paglia, consigliere comunale deceduto nella tarda mattina di domenica, sul cui banco consiliare è stato deposto un mazzo di rose e orchidee.

Per tutta la mattinata si sono raccolti dinanzi al feretro centinaia di cittadini, rappresentanti delle istituzioni cittadine ed esponenti della politica e dell'associazionismo civico, venuti a "salutare un amico", l'unica frase che il presidente del Consiglio comunale, Raffaele Piemontese, è riusci-

to a pronunciare prima di essere sopraffatto dalla commozone.

"Tonio avrebbe voluto partecipare al Consiglio comunale di martedì, a quello che sapeva essere il suo ultimo Consiglio, per salutare noi tutti e la città - ha affermato Mongelli - La sua attività politica è stata indissolubilmente legata alla sua vita, entrambe le ha vissute con semplicità e serenità. Tante volte, in questi mesi, è venuto nel mio ufficio ad incoraggiarmi, ad infondermi fiducia, a strapparmi un sorriso".

Con al suo fianco i figli del defunto presidente della Commissione consiliare Bilancio, il sindaco di Foggia ha concluso la commemorazione affermando che "la città rende ad Antonio Paglia l'onore solenne che merita e chiede a noi tutti di raccogliere il testimone del suo impegno politico e sociale".

Al via un progetto per il controllo della velocità a Foggia

Interesserà via Napoli e via Lucera il progetto pilota, messo a punto dall'assessorato alla Sicurezza e alla Mobilità del Comune di Foggia, per l'adozione di sistemi telematici di segnalazione e dissuasione dagli eccessi di velocità. Il progetto avrà un costo totale di 755.000 euro, finanziato per metà dal Ministero dei Trasporti e per la restante parte dall'amministrazione comunale attraverso un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Le procedure di espletamento per la pubblicazione dei bandi di gara si chiuderanno entro la fine di luglio.

Sulle direttrici di penetrazione nella città individuate saranno installati pannelli elettronici che segnaleranno agli automobilisti la velocità di percorrenza per diminuirla, eventualmente, all'arrivo dei dispositivi autovelox di ultima generazione posti a una successiva distanza di 500 metri. Inoltre saranno individuati solo due punti di controllo per corsia, posti alle estremità, invece dei tradizionali apparecchi che effettuano il controllo solo sul singolo punto di installazione. L'utilizzo di tali dispositivi consentirà di poter avere a disposizione anche accurate statistiche di traffi-

co e, di conseguenza, intervenire sulla mobilità della zona con cognizione di causa e provvedimenti mirati.

"La città di Foggia sperimenterà questo innovativo sistema di rilevazione nei prossimi mesi - spiega il vicesindaco e assessore alla Sicurezza e alla Mobilità, Lucia Lambresa - confidando nella buona riuscita del progetto pilota, attualmente all'avanguardia in Italia. Il problema della velocità sulle direttrici urbane va affrontato con una certa urgenza al fine di garantire l'incolumità dei cittadini, spesso messa a repentaglio da atteggiamenti sconsiderati di alcuni automobilisti. Inoltre, grazie alla nuova tecnologia messa in atto, avremo a disposizione un sistema di monitoraggio del traffico che ci permetterà di valutare interventi mirati ad ottimizzare la mobilità urbana e extraurbana".

Il risultato del progetto pilota permetterà, in futuro, la possibilità di estendere il sistema di rilevamento anche a tratti di strada che presentano analoghe caratteristiche e attualmente individuati in via San Severo, via Manfredonia, via del Mare, via Trinitapoli, via Bari e via Ascoli Satriano.

Roseto: gemellaggio Italia-Usa

ROSETO VALFORTORE (FG) - Sono due, nel mondo, i paesi dei rosetani: il primo si trova sui Monti Dauni, a trenta chilometri da Foggia, e si chiama Roseto Valfortore; il secondo, fondato nel 1912 da emigranti del piccolo borgo foggiano, è negli Stati Uniti d'America, e si chiama Roseto Pennsylvania. Le due comunità, già unite dalla storia, diverranno "gemelle" anche formalmente. La Regione Puglia, infatti, ha approvato il finanziamento del progetto di gemellaggio presentato lo scorso anno dal Comune di Roseto Valfortore. I rosetani d'Italia e quelli d'oltreoceano, dunque, avranno modo di riallacciare stabilmente i rapporti tra loro.

La storia di Roseto Pennsylvania, in realtà, comincia ben prima dell'anno in cui è stato

fondato il villaggio. E' il 1882 quando 11 rosetani si imbarcano per arrivare a New York dopo un viaggio di 45 giorni. Trovano lavoro come operai in una cava. Il loro ingaggio è di venti centesimi all'ora. I primi tempi sono durissimi per i nostri 11. Dormono in capanne e pollai o riparati sotto le tettoie. La loro esperienza apre la strada ad altri emigranti che giungono sempre più numerosi da Roseto Valfortore. Lavorano, spendono il minimo per sopravvivere, fanno arrivare dall'Italia i familiari e cominciano a pensare di stabilirsi negli Stati Uniti per la vita. I primi a comperare lotti di suolo edificabile sono in tre, indicati come i fondatori di Roseto Pennsylvania: Nicola Rosato, Lorenzo Falcone e Giovanni Policelli. Vogliono dare un nome al villaggio che va nascendo: dappr-

ma pensano a "Immacolatella", dal nome del quartiere napoletano che li ha accolti prima della partenza per gli Usa; poi a "Nuova Italia" e infine decidono che quel gruppo di case avrà il nome di Roseto.

I rosetani continuano ad arrivare. Nel 1891, dodici di loro s'imbarcano su una nave che affonda nello Stretto di Gibilterra: nella tragedia, perdono la vita 565 degli 800 passeggeri: solo quattro emigranti di Roseto riescono a salvarsi.

Il flusso inarrestabile verso gli Stati Uniti continua, la comunità dei rosetani d'America diventa più numerosa, e a Roseto Pennsylvania gli emigrati aprono negozi, botteghe sartoriali, saloni da barbiere, portano le loro tradizioni e ricorrenze. Tra il 1891 e il 1894 nasce anche il primo gruppo bandistico diretto dal maestro Filippo Carrescia e battezzato "Roseto Conet Band".

Negli Stati Uniti e in Canada, col passare degli anni, la presenza dei rosetani è andata ramificandosi in diverse aree geografiche. A Toronto si calcola non siano meno di 4mila le donne e gli uomini con origini di Roseto Valfortore. In pochi sanno che la Banda del Presidente degli Stati Uniti, quella che accompagna trionfalmente l'uomo più potente del mondo nelle sue apparizioni pubbliche per le grandi occasioni, è stata fondata a partire da un nucleo di musicisti della vecchia Banda di Roseto. Fondare una città americana e dar vita alla Banda più famosa del mondo: niente male per un paesino che oggi conta poco più di 1000 abitanti.



La "Medea" di Seneca messa in scena dal Liceo Classico "Bonghi" di Lucera

Lucera. Martedì 8 giugno alle ore 19.00, il Liceo Classico "R. Bonghi" ha portato in scena al teatro Garibaldi la "Medea" di Seneca con traduzione del prof. Giovanni Cipriani, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Foggia.

La rappresentazione si è svolta a chiusura della manifestazione organizzata dall'istituto per festeggiare le "Giornate dell'Europa" nei giorni 7 e 8 giugno, con l'obiettivo di promuovere e diffondere i progetti europei realizzati dalla scuola nel quadro dei Progetti Operativi Nazionali PON/FSE e PON/FESR.

Lo spettacolo teatrale, che ha visto coinvolti gli alunni delle classi I e II A della sezione classica, rientra nel progetto, ormai consolidato, "Teatro classico", curato dalla prof.ssa Concetta Garavelli la quale si è occupata del coordinamento nonché della preparazione dei ragazzi.

Gli studenti sono già reduci dalla partecipazione alla XVIª Edizione del "Festival Internazionale del Teatro Classico dei Gio-

vani" che li ha visti calcare le scene del teatro di Palazzolo Acreide (SR) il 20 maggio scorso con una grande performance apprezzata dal pubblico.

Dopo l'"Ippolito" di Euripide rappresentato lo scorso anno, questa volta gli studenti-attori si sono cimentati in una tragedia latina con protagonista la maga Medea che, dopo essere stata ripudiata dal marito Giasone, medita un'atroce vendetta uccidendo i suoi figli davanti agli occhi inorriditi dell'uomo e poi fugge su un carro alato. Ancora una volta gli studenti hanno potuto rivivere la

magia del teatro classico, dando prova di grande impegno e bravura nella recitazione. Inoltre, i ragazzi hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza altamente formativa che hanno condiviso insieme a tanti altri studenti provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi europei.

Si sono esibiti: nel ruolo di Medea, Francesca Bianchi, di Giasone, Marco Lepore, di Creonte, Andrea di Matteo, della Nutrice, Marika Bernardi, del Nunzio, Pasquale Marcantonio, della Voce-Medea, Filomena Calzone. (asdd)

Dal mito alla fiaba

Foggia.

Dal mito alla fiaba: III workshop di Letteratura per l'infanzia. Dal 14 giugno 2010 partirà "Dal mito alla fiaba", III Workshop di Letteratura per l'infanzia. Il workshop è strutturato in 5 incontri per 20 ore complessive ad un costo di 100 euro. Le lezioni si terranno nell'Aula Magna della scuola Santa Chiara (in piazza Santa Chiara a Foggia) e nell'Aula Seminari della Facoltà di

Scienze della Formazione (in via Arpi 155 a Foggia). Il termine di scadenza per l'iscrizione è il 12 giugno 2010. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare per e-mail la dott.ssa Rossella Caso r.caso@unifg.it oppure la prof.ssa Antonella Cagnolati a.cagnolati@unifg.it. Link: <http://www.unifg.it/news/evento/3-Workshop-di-Letteratura-per-linfanzia-dal-mito-Dal-mito-alla-fiaba/3418/>

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



Carlantino, turismo ambientale e culturale

CARLANTINO (Fg) – Tanti visitatori da Foggia, Lucera e dai paesi dei Monti Dauni hanno partecipato domenica alle celebrazioni per la Madonna della Ricotta. Una delegazione di cittadini polacchi è giunta sabato a Carlantino per incontrare i connazionali che risiedono in paese. Per la ricorrenza più sentita, ripresa dalle telecamere di Rai International e di Telenorba, il borgo che si affaccia sulla diga di Occhito è stato raggiunto da comitive di turisti provenienti dalla Puglia e dalle regioni più vicine. Soddisfatto il sindaco Dino D'Amelio: "La ricorrenza della Santissima Annunziata – ha dichiarato il primo cittadino –, piena di elementi culturali e ricca dei significati che caratterizzano l'identità storica del Mezzogiorno, deve far parte di una nuova offerta turistica che vogliamo costruire a partire dalla valorizzazione integrata delle nostre risorse ambientali, produttive, archeologiche e agroalimentari. E' uno dei progetti che ci impegneranno in questo primo anno di mandato politico-

amministrativo e nei successivi. La diga di Occhito, l'area naturalistica che sorge attorno al lago artificiale, i boschi circostanti e l'ostello situato su Monte San Giovanni sono risorse da promuovere e utilizzare meglio di quanto è stato fatto finora", spiega il sindaco D'Amelio. A Carlantino, all'interno di un piccolo museo, sono stati raccolti e catalogati, sotto la direzione di Francesco Paolo Maulucci della Soprintendenza archeologica di Foggia, circa duemila reperti che vanno

dal neolitico iniziale all'età medievale. Urne cinerarie, costruite con una terra particolare detta argilla africana utilizzata proprio all'epoca di Annibale, monete, vasi, tegami, brocche, pettini in osso, unguentari per profumi ed elementi architettonici di ville e templi. Durante alcuni scavi, su Monte San Michele, sono stati trovati reperti archeologici che testimoniano la presenza di un insediamento romano tra il IV e il primo secolo avanti Cristo, in piena epoca Repubblicana.



Giulia Vetere continua a vincere

La giovane atleta lucerina Giulia Vetere continua a stupire. In pochi mesi è riuscita a conquistare ben cinque Campionati Provinciali e a ottenere ottime prestazioni in gare regionali e meeting nazionali.

Giulia Vetere, iscritta con l'U.S. Foggia, ha iniziato con l'aggiudicarsi facilmente la fase Provinciale di campestre dei giochi sportivi studenteschi nel Castello di Lucera ed il Campionato Provinciale Fidal di campestre a San Giovanni Rotondo. Poi sulla pista del campo-scuola di Foggia ha dominato la fase Interdistrettuale e quella Provinciale dei giochi sportivi studenteschi sui mt. 1000, garantendosi di diritto l'accesso alla finale Regionale.

Sempre a Foggia, pochi giorni dopo, ha confermato ancora una volta di essere la più forte in Pro-

vincia nella categoria Cadette, aggiudicandosi con autorità il Campionato Provinciale di società Fidal sui mt.300 e sui mt. 1000.

Particolarmente bella ed entusiasmante è stata la gara sui mt.1000, al termine della quale la brava atleta lucerina è riuscita a stabilire il suo nuovo personale sulla distanza con il tempo di 3' 31".

Meritano una citazione particolare anche i sestimi posti ottenuti al Meeting Nazionale "Luigi Colella" e al Campionato Regionale di società disputatosi ad Acquaviva delle Fonti, ma soprattutto il prestigioso quinto posto ottenuto a Grottaglie sui mt. 1000 nella finale Regionale dei giochi sportivi studenteschi. Tutto questo grazie ai

tanti sacrifici cui si sottopone la brava Giulia Vetere, costretta anche ad andare spesso al campo-scuola di Foggia per potersi allenare in pista.

A tal proposito si spera sempre che gli amministratori locali capiscano l'importanza di una pista di atletica nella nostra città e possano finalmente realizzarla, così come è già stato fatto in tante altre città d'Italia.

Intanto la forte atleta Giulia Vetere, anche senza la pista a Lucera, continua la sua preparazione con serietà e determinazione per cercare di vincere anche i prossimi Campionati Provinciali individuali, che avranno luogo fra pochi giorni a Foggia.

Apricena: Cure termali per anziani e diversabili

Si rinnova l'appuntamento con il ciclo di cure termali presso la struttura di Castelnuovo della Daunia. Per il quinto anno consecutivo l'Amministrazione Comunale di Apricena, guidata dal Sindaco Vito Zuccarino, ha predisposto un servizio organizzativo e di trasporto suddiviso in quattro periodi: fino al 13 luglio previsti due turni, gli altri due da settembre fino al 9 ottobre. Il 7 giugno il via con il primo gruppo. Complessivamente sono oltre 150 gli anziani, più 15 diversamente abili: saranno coordinati dall'assistente sociale Nazarena Masullo, che si avvarrà dei volontari del servizio civile.

«Il servizio del Comune - commenta Tommaso Pasqua, Asses-

sore alle Politiche Sociali - prevede disbrigo pratiche, viaggio e assistenza per tutta la fase delle cure termali. La nostra programmazione sociale mette al centro tutte le fasce sociali della città, e quindi, anche quest'anno i nostri cittadini parteciperanno gratuitamente ad una fase di cure termali, che risulta essere una buona prassi curativa grazie allo staff delle terme di Castelnuovo della Daunia. Gli apricenesi hanno risposto con attenzione al bando comunale e ora si entra nella fase operativa accompagnati dal servizio sociale e dai volontari del servizio civile, ai quali va il mio grazie per l'attenzione costante agli anziani e ai diversamente abili di Apricena».

IL QUINTO VOLUME DELLA CRITICA SU MARIA MARCONE

E' stato pubblicato di recente il quinto volume della critica della scrittrice pugliese Maria Marcone, a cura del professor Antonio Ricci. Il testo, intitolato Maria Marcone e la critica, edito per i tipi della Levante Editori di Bari, 5° volume, raccoglie l'attività letteraria e gli interventi giornalistici e saggistici sulla stessa degli ultimi cinque anni (2005-2010).

Nella sua narrativa l'autrice ha all'attivo trenta romanzi pubblicati, alcuni dei quali tradotti in Svezia, Francia, Inghilterra, Serbia, Cina, Cile, Spagna, Slovenia. Il mondo culturale dell'autrice è imperniato sui rapporti interpersonali, soprattutto nell'ambiente familiare, ma anche di problematiche della donna e di scrittura per ragazzi.

Dei suoi romanzi, largamente diffusi anche all'estero, pubblicati in Italia da Feltrinelli e da Mursia di Milano, sono stati acquistati dalla Rai-TV per la realizzazione di due sceneggiati. Nel 2003 è stato proiettato nelle sale cinematografiche il film La casa delle donne tratto dall'omonimo romanzo della Marcone. Sulla scrittrice sono state discusse ben dodici tesi di laurea presso le Università di Grenoble, Rennes (Francia), Liegi (Belgio), Amsterdam (Olanda), Bari, Pescara e Foggia. Il volume della critica riproduce pure alcune foto dell'autrice sia a colore che in bianco e nero.

Il curatore nell'introduzione spiega l'impostazione generale del testo in cui, tra l'altro, ci sono molti capitoli che riguardano incontri con le scolaresche, il carteggio e oltre a una diecina di inediti.

Si tratta di un volume piuttosto corposo di quasi trecento pagine che si fa leggere con piacere per la

varietà delle notizie e per gli aggiornamenti sui romanzi pubblicati o ancora inediti e per alcuni interventi abbastanza originali, tra cui Miscelanea, Il rapporto di Maria Marcone con la scrittura, I libri che parlano di Maria Marcone, La casa delle donne.

Si prevede pure che un prestigioso produttore di Lecce che vive a Roma abbia intenzione di ricavarne un film dagli ultimi due romanzi intitolati E venne il settimo giorno, Edizioni Besa di Lecce e Habel nell'età della luna persa, Edizioni Adda di Bari. Anche il regista Lucio Giordano di Conversano è intenzionato a ricavarne dei film dai romanzi della Marcone.

Mentre il regista Mimmo Mongelli si sta accingendo a girare un film-documentario sull'uccisione del fratello dell'autrice, Franco, ucciso a Foggia nel 1995, integerrimo direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia.

Sia la critica che gli esperti cinematografici, oltre agli stessi lettori, concordano unanimemente nel riconoscere la validità di molti suoi romanzi dai quali si può ricavare una trama per dei film, specialmente per i contenuti e lo stile discorsivo del linguaggio ben adatto alla sceneggiatura di qualsiasi pellicola a sfondo culturale e letterario. Ci auguriamo che, seppure l'autrice quasi prossima agli ottant'anni, possa non solo mandare in stampa altre opere di pregevole valore, ma che scaturiscano nuove e ulteriori iniziative di lettura e interpretazione dei testi della Marcone e che si porti in porto la realizzazione dei suddetti romanzi nella trasformazione cinematografica.

Leonardo P. Aucello

"Tutti pazzi per l'Italiano"

Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo di nuovo insieme per una disputa sul corretto uso della lingua italiana. Giovedì 24 giugno, al Tennis Club di Via del Mare a Foggia (Km 4,5), va in scena "Tutti pazzi per l'italiano - happy recital to you", con il 'magicomico' Francesco Scimemi (ingresso ore 20).

In due ore di spettacolo per la regia di Antonio Stornaiolo, gli ex Toti & Tata baresi, idoli della comicità con i loro tormentoni che hanno segnato gli anni '90 dei pugliesi, propongono un vero e proprio bestiario sullo scempio linguistico in atto nel Paese. Antonio Stornaiolo, il parla parla, fa gli onori di casa e finirà per arrivare al "chi sono io e chi sei tu" con l'ospite d'onore, l'attore Emilio Solfrizzi che si prende il dito con tutta la mano. Sul palco, uno straordinario mago comico palermitano, con i capelli dritti in testa, e i servi di scena con velleità

artistiche Boccasile & Maretti. Attraverso poesie demenziali, fraseggi comici, esilaranti cartelli ed avvisi presi dal quotidiano, foto d'autore, gustosi test psicologici e giochi di prestigio, Stornaiolo e Solfrizzi sciorineranno i tanti strafalcioni della lingua e tenteranno di riabilitare un congiuntivo ormai in disuso.

L'evento è organizzato dall'Agenzia di Spettacoli Parole & Musica (Info: 0881-776013).

"Tutti pazzi per l'italiano" con Antonio Stornaiolo, Francesco Scimemi, Boccasile & Maretti e la partecipazione straordinaria di Emilio Solfrizzi. Regia di Antonio Stornaiolo. Giovedì 24 giugno - Tennis Club Via del Mare Km 4,5 Foggia. Ingresso ore 20.00, sipario ore 21.00. Prevedite: Bar Duetto, Corso Vittorio Emanuele II, 64



Lamarucciola: "Strategie univoche sui Monti Dauni"

PIETRAMONTECORVINO (Fg) – "Con gli strumenti della programmazione territoriale, i comuni dei Monti Dauni devono essere capaci di mettere in campo strategie coerenti, univoche, che affrontino strutturalmente le questioni attinenti al superamento delle fragilità e alla trasformazione delle potenzialità in sviluppo vero". E' quanto ha dichiarato Rino Lamarucciola, sindaco di Pietramontecorvino, intervenendo al focus sul marketing territoriale che si è svolto a Orsara di Puglia martedì 25 maggio.

IL PATTO DEI SINDACI. "Il nostro rapporto con Orsara di Puglia – ha detto Lamarucciola – è un paradigma di ciò che stiamo costruendo in questi anni con gli altri paesi dei Monti Dauni: siamo insieme nel 'Patto dei Sindaci', progetto europeo che ha tutte le possibilità di declinare concretamente le potenzialità di sviluppo rappresentate dalla green economy. Al Patto dei Sindaci, in Capitanata, hanno aderito 20 comuni di cui 16 dei Monti Dauni". Il Patto dei Sindaci punta alla riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 rispetto ai valori del 1990 dei Paesi membri. I Comuni che sottoscrivono il 'Patto' si impegnano così ad inviare il proprio piano d'azione per l'energia sostenibile entro l'anno successivo alla data di adesione formale. I piani dovranno includere iniziative nei seguenti settori: ambiente urbanizzato, inclusi edifici di nuova costruzione e ristrutturazioni di grandi dimensioni; infrastrutture urbane come

teleriscaldamento, illuminazione pubblica, reti elettriche intelligenti; pianificazione urbana e territoriale; fonti di energia rinnovabile decentrate; politiche per il trasporto pubblico e privato e mobilità urbana; coinvolgimento dei cittadini e, più in generale, partecipazione della società civile; comportamenti intelligenti in fatto di energia da parte dei cittadini, consumatori e aziende.

IL SISTEMA TURISTICO LOCALE. "Siamo insieme anche nella pianificazione strategica di area vasta e nel costituendo Sistema Turistico Locale dei Monti Dauni e Lucera – ha proseguito Lamarucciola – Quest'ultima è una sfida che dobbiamo essere capaci di cogliere assieme alla Regione Puglia, confrontandoci con l'ente regionale cui vanno i miei più sinceri auguri per l'insediamento ufficiale della nuova assemblea, facendo emergere i tratti distintivi di una proposta che punta a diventare il valore aggiunto di un'offerta culturale e turistica, quella pugliese, molto più ampia e diversificata rispetto al recente passato. Gli studi del Touring Club Italiano sul crescente interesse verso le località certificate dell'entroterra, così come il lavoro di network importanti quali i Borghi

Autentici e i Borghi più belli d'Italia o il movimento Slow Food, confermano che è sbagliato concentrare tutte le risorse di promozione e sviluppo sulla costa".

IL PARCO DELLA SALUTE. Al progetto, inserito come iniziativa bandiera nel piano strategico di Area Vasta Monti Dauni, stanno la-



vorando insieme 8 comuni: ai primi 6 (Casalnuovo, Casalvecchio, Castelnuovo, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino e Volturino) si sono aggiunti Celenza Valfortore e San Marco La Catola. Entro questa settimana, ciascuno di quei comuni adotterà gli atti formali da presentare alla Regione Puglia nell'ambito dei Pist, i Piani Integrati di Sviluppo Territoriale.

Orsara, settima edizione dei seminari musicali che si terranno dal 3 all'8 agosto

ORSARA DI PUGLIA (Fg) – Grande successo, a Bologna, per l'Orsara Musica Jazz Student, la formazione di musicisti formata dagli allievi dei seminari musicali che si sono svolti nell'edizione 2009 dell'Orsara Musica Jazz Festival. Nello storico locale bolognese della "Cantina Bentivoglio", per quattro serate, il gruppo (Fabio Strozzi alla chitarra, Luigi Rinaldi sax contralto, Gianni Mastrangelo al contrabbasso ed Eliseo Murgaglia alla batteria) ha proposto la propria musica a un pubblico competente ed esigente. Il 27 maggio, jazz e sapori tipici sono stati al centro dell'Orsara Day in terra emiliana: iniziativa organizzata da Slow Food in collaborazione con il Comune di Orsara di Puglia, Orsara Musica e lo chef Peppe Zullo. Soddisfatto il promotore e regista dell'evento musicale, Lucio Ferrara: i quattro musicisti, infatti, hanno ben impressionato il pubblico e la formazione ha ottenuto un ingaggio anche per il 2011, a dimostrazione del fatto che i seminari dell'Orsara Musica Jazz Festival contribuiscono realmente a qualificare la formazione degli allievi musicisti. La prossima edi-

zione dei seminari, a Orsara di Puglia, si terrà dal 3 all'8 agosto 2010. Anche la settima edizione dei Seminari internazionali di Musica Jazz gode delle collaborazioni del Lagos Jazz Festival del Portogallo, dell'Associazione C-Jam, del Premio Internazionale Massimo Urbani e dell'Associazione Nonsolojazz.

I seminari, negli ultimi sette anni, hanno ospitato a Orsara di Puglia musicisti del calibro di Benny Golson, Wessel Anderson, Steve Grossman, Lee Konitz e riuniscono allievi provenienti da tutta Italia ed Europa in mezzo al verde delle colline al confine fra Campania e Puglia. Una settimana full-immersion fra musica, concerti, camminate a piedi, riflessioni, in un contesto ideale per sviluppare relazioni, amicizie, approfondire la pratica dell'improvvisazione e del jazz. Il valore aggiunto dei seminari risiede nel modus vivendi di Orsara di Puglia: i rapporti umani che si stabiliscono fra le persone che lavorano, collaborano, studiano, suonano, sono favoriti dal clima del luogo e dall'accoglienza informale alla portata di

tutte le tasche. Per informazioni su costi e modalità di partecipazione si può consultare il sito ufficiale dell'evento, www.orsaramusica.it, oppure telefonare al 347.3028534. Lezioni e masterclass quest'anno saranno tenute da Billy Harper, David Weiss, Lucio Ferrara, Silvia Donati, Greg Burk, Marco Panascia e Luca Santaniello. Quello di Orsara è il festival jazz più longevo della Puglia.

Dal 1990 propone concerti, attività divulgative, conferenze e interazioni fra differenti espressioni artistiche. La manifestazione si caratterizza come luogo di pratica musicale e riflessione sull'improvvisazione e i seminari sono tra i suoi punti di forza. Il Festival punta infatti ad arricchire la propria offerta proponendo attività complementari alla fruizione passiva degli eventi. I corsi attivati quest'anno riguardano Sax, Tromba, Chitarra, Contrabbasso, Batteria, Piano, Canto, World Air Training e rappresentano una straordinaria occasione per entrare nel mondo del Jazz attraverso la guida e l'esperienza di personalità che ne hanno fatto la storia.

Salvaguardia del Parco dell'Incoronata a Foggia

Foggia. Italia Nostra, Legambiente, Pro Natura e WWF di Foggia hanno chiesto l'intervento urgente del Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Provincia e Comune per la salvaguardia del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) "Valle del Cervaro bosco dell'Incoronata".

L'art. 4 della legge regionale n. 10/2006 (Istituzione del Parco naturale regionale 'Bosco Incoronata') vieta di aprire nuove cave, miniere e discariche nel perimetro del Parco e stabilisce che l'attività delle cave in esercizio è consentita sino alla scadenza delle autorizzazioni.

Al contrario proprio l'area del SIC è interessata da richieste di ampliamento delle attività estrattive in prossimità dell'alveo del Cervaro da parte della ditta Conglobix s.n.c..

Nei mesi scorsi, inoltre, evidenziano le Associazioni, si appreso dalla stampa della presentazione, sempre da parte della ditta Conglobix s.n.c., di uno studio volto alla ripermostrazione del Parco regionale, con l'esclusione delle aree di sua proprietà interessate dall'apertura della nuova cava.

Le Associazioni contestano il parere favorevole al progetto di ampliamento della cava espresso dal Comitato V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) della Regione Puglia in quanto basato sul duplice errato presupposto dell'assenza di vincoli SIC e dell'asserzione che non si tratta di una nuova cava bensì di un ampliamento, aggirando in tal modo le norme di salvaguardia relative all'istituzione del Parco.

Per le Associazioni, l'area proposta per l'ampliamento ricade in zona 1 del parco ed in area SIC,

tanto che i relativi vincoli vengono pure richiamati nelle autorizzazioni rilasciate per la vecchia cava dal Comune e dalla Provincia di Foggia.

Che ci troviamo in presenza di un'autorizzazione per nuovo impianto estrattivo, si desume chiaramente proprio dal parere del Comitato V.I.A. della Regione Puglia che specifica che l'ampliamento richiesto non è ubicato in prossimità di una cava già attiva. Infatti, nella seduta del 25.06.2007, il Comitato si esprimeva testualmente: «L'ampliamento di cui si chiede il parere non è ubicato in adiacenza ad un'area già in attività. Si tratta comunque dello stesso giacimento di sabbie e conglomerati»

Ci troviamo in presenza, evidenziano Italia Nostra, Legambiente, Pro Natura e WWF, di interventi eseguiti all'interno del SIC in palese violazione della Direttiva "Habitat" 92/43 e della relativa norma di recepimento dello Stato italiano (DPR 357/97). Si tratta, in definitiva, di provvedimenti che potrebbero portare all'apertura di una procedura d'infrazione ai danni del Governo Italiano.

Per questo motivo le Associazioni, hanno chiesto a Ministero, Regione, Provincia e Comune di istituire urgentemente un tavolo tecnico per affrontare il problema relativo alla conservazione del sito "Valle del Cervaro bosco dell'Incoronata", riservandosi, in mancanza di riscontro, di intraprendere ogni azione volta ad assicurare il rispetto delle direttive comunitarie e della legge regionale.

Italia Nostra – Foggia, Legambiente – Foggia, Pro Natura – Foggia, WWF – Foggia

S.P. 109 San Severo-Lucera

Lucera. Si informa la cittadinanza che nei primi giorni di luglio termineranno i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del tronco stradale della S.P. 109 compreso tra i Comuni di San Severo e Lucera, dal Km. 13 al Km. 19.

Questo importante risultato consentirà la riapertura della provinciale Lucera- San Severo che nel primo tratto, per una lunghezza di circa 7 chilometri, si presenterà ampliata e ammodernata.

Nel mese di ottobre, poi, riprenderanno i lavori per l'ampliamento e la messa in sicurezza dei successivi 5 chilometri.

Il Sindaco di Lucera dott. Pasquale Dotoli, esprime il proprio rammarico nonché quello dell'Amministrazione Provinciale, di cui è consigliere, per i disagi sopportati in questi mesi e da sopportare, in quelli a venire, da parte degli utenti, nella consapevolezza che il rifacimento dell'intera arteria rappresenta, per la nostra città e per il pre-appennino, un importante risultato.

Ribadisce, inoltre, il proprio impegno perché l'opera venga completata nel più breve tempo possibile.

IL SINDACO di Lucera P. Dotoli